

16/09/09

# Chemio più leggera con i rimedi dolci

Se ne parla da tempo ma adesso finalmente è arrivata la prova scientifica: alcuni medicinali omeopatici alleviano gli effetti collaterali delle terapie antitumorali. Senza diminuirne l'efficacia

Buone notizie per chi deve sottoporsi a chemio e radioterapia per un tumore. Secondo nuovi studi condotti dal Royal Homeopathic Hospital di Londra e avvalorati dall'autorevole organizzazione scientifica Cochrane Collaboration, l'omeopatia riduce gli effetti collaterali delle terapie oncologiche, senza limitarne l'efficacia. È la prova scientifica che mancava per cure che vengono già utilizzate da tempo nelle strutture sanitarie anche italiane. «Nel nostro ospedale prescriviamo rimedi naturali con ottimi risultati» dice Fabio Firenzuoli, responsabile del Centro di medicina naturale dell'Ospedale di Empoli. «La calendula, sotto forma di creme o ovuli vaginali, previene e cura le infiammazioni della pelle, del cavo orale e vaginale mentre l'arnica si utilizza come antinfiammatorio nei disturbi articolari». I preparati a base di arnica, belladonna ed echinacea, invece, usati come collutorio riducono

le stomatiti. Di questi e altri rimedi naturali si è parlato a un recente convegno organizzato all'Istituto dei tumori di Milano. «Ecco perché non ha senso che i malati di tumore si vergognino di dire al proprio oncologo che si curano con le terapie dolci» dice Alberto Lafranchi, radiologo e coordinatore dell'Associazione Meteco (tel. 0223902671), un gruppo di lavoro che sta vagliando scientificamente l'impiego delle cure complementari in oncologia. «Con questi metodi, invece, si può ottenere una migliore qualità di vita. Basta affidarsi a esperti qualificati e a terapie convalidate».

■ **Un aiuto dal vischio.** A proposito di ricerche scientifiche, molte hanno confermato anche gli effetti benefici del vischio. I preparati a base di questa pianta, messi a punto dal fondatore dell'antroposofia, Rudolf Steiner, oggi rappresentano la terapia oncologica non convenzionale più utilizzata in Germania e Svizzera. «Il vischio contiene sostanze, come le viscosine e le lectine, che arrestano la crescita delle cellule tumorali e stimolano il sistema immunitario migliorando la risposta alla chemioterapia, anche in cicli molto tossici» spiega l'oncologo Walter Legnani, autore di *Viscum Album e cura oncologica* (tecniche nuove). «In più non ha effetti collaterali e può aumentare la sopravvivenza dei pazienti». La terapia si può



seguire a casa, con iniezioni sottocutanee, e viene prescritta dai medici aderenti alla Società italiana di medicina antroposofica (tel. 022892900, [www.medicinaantroposofica.it](http://www.medicinaantroposofica.it)).

■ **Rimborsati dal Servizio sanitario.** Ma chi paga le cure dolci? In genere sono a carico dei pazienti, ma ci sono casi in cui almeno una parte viene rimborsata dal Servizio sanitario. Succede all'Ospedale di Merano (Bz), che ha appena inaugurato un reparto di terapie alternative in oncologia, dove si praticano cure come omeopatia, agopuntura, osteopatia. Nell'ospedale di Monfalcone (Go), invece, c'è il progetto "Umana...mente" in collaborazione con l'Associazione medicina complessità di Trieste ([www.amec.eu](http://www.amec.eu), tel. 0403499050): prevede per i ricoverati nel reparto di oncologia visite gratuite da parte di medici esperti in cure dolci. Che continuano a seguire gratis i malati anche dopo le dimissioni.

**questo ti facilita la vita** | **Lo stress da rientro ha mandato in tilt il tuo intestino? In farmacia ora c'è Yovis (Sigma Tau, 7,49 euro) che ti rimette in sesto in pochi giorni. È un concentrato di 300 miliardi di fermenti lattici che arrivano vivi nell'apparato digerente.**

**se hai solo 1 minuto** e ti bruciano gli occhi prova le gocce Hyal Drop crystal (Bausch&Lomb, 11 euro): grazie all'acido ialuronico danno subito sollievo e idratano in profondità prolungando i benefici per tutto il giorno.